



**COMUNE DI POMARANACE**  
**PROVINCIA DI PISA**

**DELIBERAZIONE N. 22**

In data: 29.04.2016

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI  
SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).-

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 14.30, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in seduta pubblica, sotto la presidenza del Sindaco e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MARTIGNONI LORIS	P	GARFAGNINI MARCO	P
FEDELI LEONARDO	P	CALVANI DARIO	P
FABIANI NICOLA	P	CENERINI MELISSA	P
BACCI ILARIA	P	GUCCI DIEGO	P
BIANCIARDI GIANFRANCO	P		
MERCURIALI SARA	P		
ANDREI MARIO	A		
FIDANZI LORIANO	P		
ANTONI MONICA	P		
Totale presenti : 12			
Totale assenti : 1			

Partecipa il Segretario Generale **dr.ssa Eleonora Burchianti** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MARTIGNONI LORIS, Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**N. 22 del 29.04.2016**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).-**

---

...omissis.....

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e della TAssa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**Visto** il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, il quale dispone che: *"Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del [comma 682](#) e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."*;

**Visto** il Comma 682 dell'art. 1 della L. 147/2013, che prevede alla lettera b) punto 2 l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

### **Considerato che** la legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, "... con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a

condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'*articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'*articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.*";

- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 -bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

**CONSIDERATO** che, con la L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) sono state introdotte numerose modifiche in materia di IUC, tra cui in particolare:

➤ è stata introdotta l'esenzione dell'abitazione principale, ove utilizzata sia dal possessore che dal conduttore, il quale, in quest'ultimo caso, non sarà tenuto al pagamento della propria quota imposta;

➤ è stata confermata l'imponibilità degli immobili merce;

➤ è stata estesa l'applicazione delle agevolazioni previste ai fini IMU per i comodati e per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stato introdotto, come già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, il blocco dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che *«al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015»* e che *«la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»*;

**VISTO**, in tal senso, l'art. 1, comma 28 L. 208/2015, con cui, in materia di TASI, è stato previsto che per l'anno 2016 il Comune potrà mantenere, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione della TASI in un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, limitatamente agli immobili non esentati dal 2016 e nella stessa misura applicata per l'anno 2015, per cui nessun aumento potrà essere introdotto nel 2016 anche sotto questo profilo;

**VISTA** la deliberazione di C.C. del 03/07/2015 n. 24, con cui sono state approvate le aliquote della TASI per l'anno 2015;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 639 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14 L. 208/2015, prevede che, dal 2016, il presupposto impositivo è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi

titolo, di fabbricati, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2016 l'aliquota massima non potrà nuovamente eccedere il 2,5 per mille, fermo restando il blocco dell'aumento delle aliquote deliberate nel 2015 e la possibilità di applicare la maggiorazione della TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, limitatamente agli immobili non esentati dal 2016 e nella stessa misura applicata per l'anno 2015, senza peraltro che tale disposizione sia finalizzata a finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, che sono esenti ai fini TASI a partire dal 2016;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015, il Comune potrà mantenere nel 2016 l'applicazione della TASI sugli altri fabbricati solo nei limiti introdotti nel 2015, ferma restando la non applicabilità della quota di imposta dovuta dal conduttore sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dallo stesso soggetto e dal suo nucleo familiare;

**VISTO** in tal senso il regolamento TASI e riservata l'introduzione di eventuali modifiche nei termini fissati per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, per adattare il regolamento alle modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2016;

**RITENUTO** necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi imputabili all'anno 2016, che sono i seguenti:

COLLOCAZIONE IN BILANCIO	STANZIAMENTO 2016
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 179.643,34
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 292.583,16
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 399.141,67
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 10.600,00
MISSIONE 9 - PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 86.845,54
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (escluso prog. 7) - solo 10%	€ 271.638,92
MISSIONE 1 - programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 107.204,09
	€ <b>1.347.656,72</b>

**Considerato che:** il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota sui fabbricati del gruppo D diversi dagli strumentali (meno penalizzati dall'incremento dei moltiplicatori IMU) in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;

**Visto** il Regolamento comunale per la disciplina della TASI, così come modificato con la precedente deliberazione consiliare n. 20 adottata in questa stessa seduta;

**Ritenuto** pertanto di confermare le aliquote già adottate per lo scorso anno per gli immobili diversi dalle abitazioni principali, come sotto elencate:

- 1) aliquota 2 per mille per immobili del gruppo catastale D1 e D5;
- 2) aliquota 1 per mille per immobili del gruppo catastale D2, D3, D4, D6, D7, D8 ;
- 3) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente.

**Dato atto** che per effetto delle disposizioni su usi gratuiti e blocco dell'aumento delle aliquote introdotte con la legge di stabilità 2016, gli immobili concessi in uso gratuito che per effetto di precedenti disposizioni regolamentari di questo ente venivano assimilati alle abitazioni principali, non potranno più essere assimilati e quindi non potranno essere considerati ai fini TASI come prime abitazioni;

**Ritenuto** pertanto di applicare le aliquote sopra indicate, anche considerando che il termine ultimo di approvazione del bilancio è stato fissato dal decreto ministeriale 1 marzo 2016 al 30 aprile 2016.

**Visto** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare permanente per il Bilancio e le Finanze, nella seduta del 22/04/2016;

**Visto** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Finanze e Bilancio, ai sensi dell'art. 49 della Legge 267/2000;

Con la seguente votazione resa nei modi di legge: Consiglieri presenti n. 12; favorevoli n. 8; contrari n. 4 (Garfagnini, Calvani, Cenerini e Gucci); resi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. **di approvare** per l'anno 2016 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI): l'imposta municipale propria:
  - aliquota 2 per mille per immobili del gruppo catastale D1 e D5;
  - aliquota 1 per mille per immobili del gruppo catastale D2, D3, D4, D6, D7, D8 ;
  - Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente;
2. **di ridurre** al 50% il valore imponibile di immobili inagibili (come definiti ai fini IMU) ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale per l'applicazione della TASI;
3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), nel caso in cui l'immobile imponibile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è dovuta dal possessore;
4. **di stabilire** che la TASI per il 2016 dovrà essere versata, sia per i possessori che per gli occupanti, entro le scadenze previste dalla normativa come segue:
  - prima rata pari al 50% dell'importo dovuto entro il 16 giugno 2016;
  - seconda rata a saldo entro il 16 dicembre 2016;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2016;
6. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997;
7. **di dichiarare** il presente atto, con la seguente votazione resa nei modi di legge: Consiglieri presenti n. 12; favorevoli n. 12; contrari n. 0 **immediatamente eseguibile** a norma dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs 267/2000 considerato che le aliquote verranno applicate dall'anno 2015 e che occorre darne tempestiva comunicazione ai contribuenti.

\*\*\*\*\*

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
F.to MARTIGNONI LORIS

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to dr.ssa Eleonora Burchianti

---

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

LI, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dr.ssa Eleonora Burchianti

---

**Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,**

**ATTESTA**

⇒ **Che la deliberazione C.C. n° 22, del 29.04.2016:**

E' stato affissa a questo Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, (ex art. 124 D.Lgs 267/00).

E' stata trasmessa , la comunicazione di adozione dell'atto, prot. n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ al Difensore Civico Regionale (ex art. 3 L.R.T. n°2 del 02/01/02 e successive modifiche ed integrazioni)

E' stata trasmessa, la comunicazione di adozione dell'atto, prot. n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ al Prefetto ( ex art. 141 C. 1.4) lettera c) del D.Lgs 267/2000)

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_:**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (ex art. 134, comma 3, D.Lgs 267/00);

li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dr.ssa Eleonora Burchianti